



In fila...

per entrare in Polizia

a cura dell'Ufficio per le attività concorsuali della Polizia di Stato
della Direzione centrale per le risorse umane

SOMMARIO

PREMESSA

I concorsi non finiscono mai... per fortuna! II

LE ATTUALI ESIGENZE: I CONCORSI PUBBLICI

NEI RUOLI ORDINARI III

Come diventare commissario III

Come diventare vice ispettore IV

Come diventare agente IV

LA PROGRESSIONE DI CARRIERA: I CONCORSI INTERNI VI

Concorso per commissario VI

Concorso per ispettore superiore-S.U.P.S. VII

Concorso per vice ispettore VII

Concorso per vicesovrintendente VIII

I CONCORSI PUBBLICI PER I RUOLI TECNICI IX

Come diventare direttore tecnico IX

Come diventare vice perito tecnico XI

Come diventare vice revisore tecnico XII

Come diventare operatore tecnico XIII

LA PROGRESSIONE DI CARRIERA NEI RUOLI TECNICI:

I CONCORSI INTERNI XIV

Concorso per perito tecnico superiore XIV

Concorso per vice perito tecnico XIV

Concorso per vice revisore tecnico XV

I MEDICI DELLA POLIZIA DI STATO XVI

Come diventare medico XVII

Concorso per medico (procedura interna) XVIII

LE FIAMME ORO XVIII

LA BANDA XIX

In fila...

per entrare in Polizia

di Giancarlo Dionisi*

I CONCORSI NON FINISCONO MAI... PER FORTUNA!!!

La selezione del personale fa pensare, generalmente, a quel processo finalizzato all'inserimento di individui in una organizzazione produttiva, a copertura di determinate posizioni lavorative. Questo implica che il soggetto valutato debba essere in possesso di determinate professionalità per avvicinarsi il più possibile al profilo ricercato per quella posizione lavorativa. Nella concretezza dei fatti, il processo di selezione si presenta oggi come qualcosa di molto più complesso di questo: le organizzazioni sono realtà dinamiche e ciò implica che i candidati ricercati non debbano possedere solo le caratteristiche specifiche per un determinato ruolo, ma sappiano rendersi interpreti di trasformazioni virtuose dell'Ente che li assume.

Questi concetti generali sono applicabili anche alla Polizia di Stato, dove la selezione del personale utilizza strumenti e persone in grado di rispondere a tale esigenza nel migliore dei modi. L'errore che si tende a commettere è quello di considerare l'attività di selezione del personale come un processo a se stante, autonomo e disgiunto dal contesto organizzativo, con il rischio della inattendibilità delle scelte compiute. In effetti, essa è collocata in una linea di confine tra esterno e interno dell'organizzazione, agendo come un filtro bilanciato tra le necessità di personale e l'offerta del mondo scolastico-professionale.

Oggi l'Ufficio concorsi della Polizia di Stato lavora

interagendo con tutte le strutture che possono dare alla mission della selezione i contributi indispensabili per individuare al meglio il profilo professionale da ricercare e le caratteristiche che dovrà possedere la persona per ricoprire quella posizione lavorativa nel contesto organizzativo.

Ma non si raggiunge questo obiettivo se non si è in grado di ascoltare e recepire le considerazioni che provengono dalle donne e dagli uomini della Polizia di Stato che, ogni giorno, tutelano la sicurezza del nostro Paese.

Ecco, quindi, che il dialogo con le rappresentanze sindacali diventa essenziale per indirizzare la selezione nel modo più appropriato e proficuo. Ciò vale non solo per la ricerca delle risorse umane all'esterno dell'Amministrazione, ma anche, e a maggior ragione, per la progressione di carriera e la ricollocazione del personale interno.

La vera forza di un'organizzazione così poderosa ed articolata come la Polizia di Stato, che svolge un compito complesso e delicato, sta proprio nel suo personale, nella sua costante capacità di rinnovarsi e rigenerarsi.

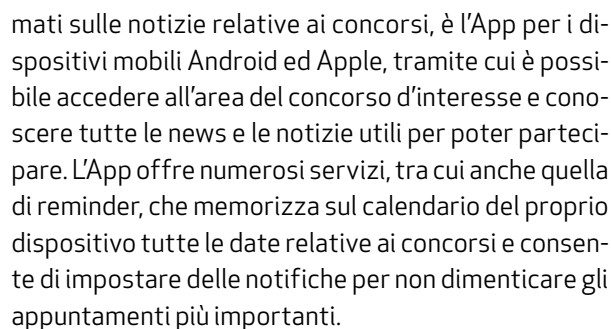
Ho sempre creduto nella necessità che la Polizia di Stato trovi proprio all'interno non solo le professionalità migliori, ma anche il contributo più vero ed efficace per innescare quel processo virtuoso assolutamente imprescindibile in una organizzazione così importante.

L'Ufficio concorsi, quindi, si è posto come un obiettivo prioritario quello di far ripartire con decisione le procedure connesse alla progressione di carriera dei vari ruoli. Oggi si conclude il percorso concorsuale propedeutico alla nomina di 7.563 vicesovrintendenti, e, in tempi altrettanto brevi, potrà terminare il concorso per l'immissione di 1.400 vice ispettori.

Il "nuovo corso" della selezione non è certamente all'anno zero perché molto cammino è stato già fatto, soprattutto per l'informatizzazione delle procedure.

Già da qualche anno, infatti, è possibile candidarsi ai concorsi della Polizia di Stato tramite la domanda online disponibile sul portale web dedicato ai concorsi, dove è possibile accedere anche ad una serie di informazioni utili, tra cui i bandi, avvisi, circolari, nonché risultati delle prove d'esame. A breve sarà disponibile anche una sezione per l'accesso agli atti dei concorsi in formato digitale.

Un altro strumento messo a disposizione negli ultimi anni dall'Ufficio concorsi per essere sempre infor-



Una vera innovazione introdotta recentemente nell'ambito delle procedure concorsuali, è la totale digitalizzazione della procedura di valutazione dei titoli di servizio che, attraverso un sistema di virtualizzazione dei fascicoli dei dipendenti, consente un forte abbattimento dei tempi di lavoro delle Commissioni esaminatrici.

I concorsi, come gli esami, non finiscono mai... e il nostro impegno è quello di renderli sempre più adeguati alle esigenze della Polizia di Stato.

**direttore dell'Ufficio per le attività concorsuali della Polizia
di Stato della Direzione centrale per le risorse umane*

LE ATTUALI ESIGENZE: I CONCORSI PUBBLICI NEI RUOLI ORDINARI

COME DIVENTARE COMMISSARIO DELLA POLIZIA DI STATO

REQUISITI	Cittadinanza italiana - Godimento dei diritti politici - Età non superiore ai 32 anni - Qualità morali - Idoneità fisica ed attitudinale al servizio di polizia - Essere in regola, per i candidati di sesso maschile, nei riguardi degli obblighi di leva e non essere stati ammessi a prestare servizio militare non armato o servizio sostitutivo civile.
TITOLO DI STUDIO	Lauree ad indirizzo giuridico ed economico: giurisprudenza (LMG/01) - scienze delle pubbliche amministrazioni (LM-63) - scienze della economia (LM-56) - scienze economico-aziendali (LM-77) - scienze della politica (LM-62). Lauree specialistiche: giurisprudenza (22/S) - scienze delle pubbliche amministrazioni (71/S) scienza della economia (64/S) - teoria e tecniche della normazione e dell'informazione giuridica (102/S) - scienze economico-aziendali (84/S) - scienza della politica (70/S).
PROVA PRESELETTIVA	Duecento quesiti con risposta a scelta multipla su diritto penale, diritto processuale penale, diritto civile, diritto costituzionale e diritto amministrativo.
PROVE DI EFFICIENZA FISICA, PSICO-FISICA ED ATTITUDINALE	Accertamenti di efficienza fisica (corsa, salto e sollevamento alla sbarra) psico-fisica (esame clinico generale, prove strumentali e di laboratorio) ed attitudinali (dirette ad accertare l'attitudine del candidato, con una serie di test, collettivi ed individuali, ed un colloquio).
PROVE D'ESAME	Scritta (due prove della durata massima di otto ore ciascuna) su: a) diritto costituzionale congiuntamente o disgiuntamente a diritto amministrativo con eventuale riferimento alla legislazione speciale in materia di pubblica sicurezza; b) diritto penale congiuntamente o disgiuntamente a diritto processuale penale; Orale: Verte sulle materie oggetto delle prove scritte e su: diritto civile, diritto del lavoro, diritto della navigazione, ordinamento dell'amministrazione della pubblica sicurezza, nozioni di medicina legale, diritto internazionale; lingua straniera e informatica.





VALUTAZIONE TITOLI	I titoli valutabili sono di cultura (lauree, specializzazioni, abilitazioni etc.) e professionali (incarichi e servizi prestati presso Amministrazioni pubbliche, attività di ricerca e studio presso istituti universitari etc.).
CORSO DI FORMAZIONE	I vincitori sono avviati alla frequenza del corso di formazione della durata di due anni presso la Scuola superiore di polizia; il corso prevede il conseguimento del master di II livello ed è articolato in due cicli annuali comprensivi di un tirocinio operativo presso strutture della Polizia di Stato. Superato l'esame finale i commissari sono confermati nel ruolo dei commissari con qualifica di commissario capo, secondo l'ordine della graduatoria di fine corso.

RIFERIMENTI NORMATIVI: D.M. 2 dicembre 2002 n. 276; D.M. 6 aprile 1999 n. 115; D.M. 30 giugno 2003 n. 198; D.Lgs 5 ottobre 2000 n. 334

COME DIVENTARE **VICE ISPETTORE** DELLA POLIZIA DI STATO

REQUISITI	Cittadinanza italiana - Godimento dei diritti politici - Età non superiore ai 32 anni - Qualità morali e di condotta - Idoneità fisica ed attitudinale al servizio di polizia - Essere in regola, per i candidati di sesso maschile, nei riguardi degli obblighi di leva e non essere stati ammessi a prestare servizio militare non armato o servizio sostitutivo civile.
TITOLO DI STUDIO	Diploma di istruzione secondaria superiore che consente l'iscrizione ai corsi per il conseguimento del diploma universitario.
PROVA PRESELETTIVA	Quesiti con risposta a scelta multipla su: diritto penale, diritto processuale penale, diritto amministrativo (con particolare riguardo alla legislazione speciale in materia di pubblica sicurezza), diritto civile (persone, famiglia, diritti reali, obbligazioni e tutela dei diritti), diritto costituzionale.
PROVE DI EFFICIENZA FISICA, PSICO-FISICA ED ATTITUDINALE	Accertamenti di efficienza fisica (corsa, salto e sollevamento alla sbarra) psico-fisica (esame clinico generale, prove strumentali e di laboratorio) ed attitudinali (accertamento dell'attitudine del candidato al servizio di polizia attraverso batterie di test collettivi ed individuali ed un colloquio).
PROVE D'ESAME	Scritta: tema di elementi di diritto penale ovvero di diritto processuale penale, con eventuali riferimenti al diritto costituzionale. Orale: colloquio nelle seguenti materie: elementi di: diritto penale, processuale penale, costituzionale; nozioni di diritto amministrativo, con particolare riguardo alla legislazione speciale in materia di pubblica sicurezza, diritto civile (persone, famiglia, diritti reali, obbligazioni e tutela dei diritti), lingua straniera prescelta dal candidato; informatica.
CORSO DI FORMAZIONE	I vincitori sono avviati a frequentare un corso della durata di diciotto mesi, preordinato alla formazione tecnico-professionale di agenti di pubblica sicurezza e ufficiali di polizia giudiziaria, con particolare riguardo all'attività investigativa. Gli allievi vice ispettori, dopo gli esami scritti e orali e le prove pratiche di fine corso, vengono nominati vice ispettori in prova, previo conseguimento del giudizio di idoneità ai servizi di polizia.

RIFERIMENTI NORMATIVI: D.P.R. 24 aprile 1982, n. 335; D.M. 6 aprile 1999, n. 115; D.M. 30 giugno 2003, n. 198; D.M. 28 aprile 2005, n. 129

COME DIVENTARE **AGENTE** DELLA POLIZIA DI STATO

INDICAZIONI GENERALI	Il concorso pubblico per agente è, ai sensi dell'art. 2199 del D.Lgs. 15 marzo 2010, n. 66, riservato ai volontari in ferma prefissata di un anno o quadriennale (VFP1-VFP4) nelle forze armate. Per il triennio 2016-2018, saranno banditi concorsi pubblici per i cittadini provenienti dalla "vita civile" a cui saranno destinati, per gli anni 2016 e 2017, il 50 per cento dei posti disponibili ogni anno nel ruolo degli agenti ed assistenti della Polizia di Stato e nella misura del 75 per cento per l'anno 2018.
-----------------------------	---

NOVITÀ



REQUISITI	Cittadinanza italiana - Godimento dei diritti politici - Aver compiuto il 18° anno di età e non aver compiuto il 30° anno di età - Idoneità fisica, psichica ed attitudinale al servizio di polizia - Non essere stati espulsi dalle forze armate o da corpi militarmente organizzati o destituiti da pubblici uffici, né dispensati dall'impiego per persistente insufficiente rendimento ai sensi dell'art. 127, primo comma, lettera d), del D.P.R. 10 gennaio 1957, n. 3 e non avere riportato condanne per delitti non colposi e non essere stati sottoposti a misure di prevenzione - Essere in possesso delle qualità morali e di condotta previste dall'art. 35, comma 6, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165.
TITOLO DI STUDIO	Diploma di scuola secondaria di 1° grado o equipollente.
PROVE D'ESAME	Prova scritta d'esame consistente in risposte ad un questionario, articolato in domande a risposta a scelta multipla, tendenti ad accertare il grado di preparazione culturale dei candidati, vertenti su argomenti di cultura generale, sulle materie previste dai vigenti programmi della scuola media dell'obbligo, nonché sull'accertamento di un sufficiente livello di conoscenza della lingua straniera scelta dal candidato tra quelle indicate nel bando e delle apparecchiature e delle applicazioni informatiche più diffuse, in linea con gli standard europei.
PROVE DI EFFICIENZA FISICA, PSICO-FISICA ED ATTITUDINALE	Prove di efficienza fisica (corsa mt. 1000 - salto in alto - trazioni alla sbarra), accertamenti psico-fisici (esame clinico generale, prove strumentali e di laboratorio) ed attitudinali (accertamento dell'attitudine del candidato al servizio di polizia attraverso batterie di test collettivi ed individuali ed un colloquio).
VALUTAZIONE TITOLI	Valutazione dei titoli di servizio di cui all'art. 7 del decreto 22 febbraio 2006 (esclusivamente per candidati al concorso riservato ai volontari delle forze armate).
CORSO DI FORMAZIONE	I vincitori del concorso sono nominati allievi agenti della Polizia di Stato e sono avviati a frequentare un corso di formazione di 12 mesi, di cui i primi 9 in una delle Scuole di polizia presenti sul territorio ed i restanti nella sede di servizio di assegnazione che sarà diversa dalla provincia di origine, da quella di residenza e da quelle limitrofe.

RIFERIMENTI NORMATIVI: D.M. 30 giugno 2003, n. 198; D.M. 28 aprile 2005, n. 129; D.M. 22 febbraio 2006, n. 7; D.Lgs. 15 marzo 2010, n. 66.



Matteo Losito

LA PROGRESSIONE DI CARRIERA: I CONCORSI INTERNI

CONCORSO PER COMMISSARIO DELLA POLIZIA DI STATO

REQUISITI	Appartenere ai ruoli del personale che espleta funzioni di polizia o ad uno dei ruoli del personale che espleta funzioni tecnico-scientifiche o tecniche. Al personale con qualifica inferiore a vice ispettore o qualifica corrispondente è richiesta un'anzianità di almeno tre anni di servizio effettivo alla data del bando - Non aver riportato, nel triennio precedente la data di scadenza del termine per la presentazione delle domande, un giudizio complessivo inferiore a "buono" o nello stesso periodo la sanzione disciplinare della deplorazione o altra più grave - A norma dell'articolo 93 del D.P.R. 10 gennaio 1957 n. 3, non essere sospeso cautelativamente dal servizio - Diploma di laurea.
TITOLO DI STUDIO	Lauree ad indirizzo giuridico ed economico: giurisprudenza (LMG/01) - scienze delle pubbliche amministrazioni (LM-63) - scienze della economia (LM-56) - scienze economico-aziendali (LM-77) - scienze della politica (LM-62). Lauree specialistiche: giurisprudenza (22/S) - scienze delle pubbliche amministrazioni (71/S) scienza della economia (64/S) - teoria e tecniche della normazione e dell'informazione giuridica (102/S) - scienze economico-aziendali (84/S) - scienza della politica (70/S).
PROVA PRESELETTIVA	N. 200 quesiti con risposta a scelta multipla su diritto penale, diritto processuale penale, diritto civile, diritto costituzionale e diritto amministrativo.
ACCERTAMENTI ATTITUDINALI	I candidati idonei alle prove saranno sottoposti alle visite psico-attitudinali in base al D.M. 30 giugno 2003 n. 198.
PROVE D'ESAME	Scritta (due prove della durata massima di otto ore) su: a) diritto costituzionale congiuntamente o disgiuntamente a diritto amministrativo, con eventuale riferimento alla legislazione speciale in materia di pubblica sicurezza; b) diritto penale congiuntamente o disgiuntamente a diritto processuale penale. Orale: materie oggetto delle prove scritte e su: diritto civile, diritto del lavoro, diritto della navigazione, ordinamento dell'Amministrazione della pubblica sicurezza, nonché su nozioni di medicina legale e di diritto internazionale.
VALUTAZIONE TITOLI	Valutazione titoli di servizio per i candidati che hanno superato la prova scritta, viene resa nota prima della prova orale.
CORSO DI FORMAZIONE	I vincitori sono avviati alla frequenza del corso di formazione della durata di due anni presso la Scuola superiore di polizia; il corso prevede il conseguimento del master di II livello ed è articolato in due cicli annuali comprensivi di un tirocinio operativo presso strutture della Polizia di Stato. Superato l'esame finale i commissari sono confermati nel ruolo dei commissari con qualifica di commissario capo, secondo l'ordine della graduatoria di fine corso.

RIFERIMENTI NORMATIVI: D.M. 2 dicembre 2002, n. 276; D.M. 6 aprile 1999, n. 115; D.M. 30 giugno 2003, n. 198; D.Lgs 5 ottobre 2000, n. 334



CONCORSO PER **ISPETTORE SUPERIORE** - S.U.P.S. DELLA POLIZIA DI STATO

REQUISITI	Qualifica di ispettore capo della Polizia di Stato alla data della vacanza - Essere in possesso del titolo di studio di scuola media superiore o equivalente - Non aver riportato, nel triennio precedente la data della vacanza, un giudizio complessivo inferiore a "buono" - A norma dell'articolo 93 del D.P.R. 10 gennaio 1957 n. 3, non essere sospeso cautelativamente dal servizio.
TITOLO DI STUDIO	Diploma di scuola media superiore o equivalente.
PROVE D'ESAME	Scritta (una prova della durata massima di sei ore) su: elementi di diritto penale e diritto processuale penale, anche disgiuntamente, ovvero elementi di diritto amministrativo con particolare riguardo alla legislazione di pubblica sicurezza. Orale: materie oggetto della prova scritta ed elementi di diritto costituzionale, nonché sull'ordinamento e sui regolamenti dell'Amministrazione della pubblica sicurezza.
VALUTAZIONE TITOLI	Rapporti informativi e giudizi complessivi del biennio di riferimento (fino a punti 1) - qualità delle funzioni svolte, con particolare riferimento alla competenza professionale ed al grado di responsabilità assunta (fino a punti 9) - incarichi e servizi speciali conferiti con specifico provvedimento dell'Amministrazione, che comportino un rilevante aggravio di lavoro e presuppongano una particolare competenza professionale (fino a punti 6) - titoli attinenti alla formazione professionale del candidato, con particolare riguardo ai corsi professionali e di specializzazione frequentati e superati (fino a punti 7) - lavori originali elaborati per il servizio (fino a punti 4) - speciali riconoscimenti (fino a punti 6) - anzianità nella qualifica di ispettore capo (fino a punti 8).
CORSO DI FORMAZIONE	Non è previsto alcun corso di formazione.

RIFERIMENTI NORMATIVI: D.M. 29 luglio 1998, n. 321

CONCORSO PER **VICE ISPETTORE** DELLA POLIZIA DI STATO

REQUISITI	Al concorso è ammesso a partecipare il personale della Polizia di Stato che espleta funzioni di polizia con un'anzianità di servizio, alla data del bando, non inferiore a sette anni, purché nel biennio precedente non abbiano riportato la sanzione disciplinare della deplorazione od altra più grave. Il 30% è riservato agli appartenenti al ruolo dei sovrintendenti anche se privi del titolo di studio.
TITOLI DI STUDIO	Diploma di istruzione secondaria che consenta l'iscrizione ai corsi per il conseguimento del diploma universitario.
PROVA PRESELETTIVA	Quesiti con risposta a scelta multipla su: diritto penale, diritto processuale penale, diritto amministrativo (con particolare riguardo alla legislazione speciale in materia di pubblica sicurezza), diritto civile (persone, famiglia, diritti reali, obbligazioni e tutela dei diritti), diritto costituzionale.
ACCERTAMENTI ATTITUDINALI	Accertamento dell'attitudine del candidato al servizio di polizia attraverso batterie di test collettivi ed individuali ed un colloquio.
PROVE D'ESAME	Scritta: tema di elementi di diritto penale ovvero di diritto processuale penale, con eventuali riferimenti al diritto costituzionale. Orale: elementi di diritto penale, processuale penale, costituzionale; nozioni di diritto amministrativo, con particolare riguardo alla legislazione speciale in materia di pubblica sicurezza, diritto civile (persone, famiglia, diritti reali, obbligazioni e tutela dei diritti), lingua straniera prescelta dal candidato; informatica.
VALUTAZIONE TITOLI	Valutazione dei titoli di servizio di cui all'art. 38 del decreto 28 aprile 2015, n. 129.
CORSO DI FORMAZIONE	I vincitori del concorso sono avviati a frequentare un corso di formazione di durata non inferiore a sei mesi, conservando la qualifica rivestita all'atto dell'ammissione al corso.

RIFERIMENTI NORMATIVI: D.P.R. 24 aprile 1982, n. 335; D.M. 28 aprile 2005, n. 129

CONCORSO VICESOVRINTENDENTE DELLA POLIZIA DI STATO

REQUISITI	a) Il 60 per cento dei posti disponibili al 31 dicembre di ogni anno è riservato agli assistenti capo che ricoprano, alla predetta data, una posizione in ruolo non inferiore a quella compresa entro il doppio dei posti riservati per tale concorso; b) il 40 per cento dei posti disponibili al 31 dicembre di ogni anno è riservato al personale del ruolo degli assistenti ed agenti che abbia compiuto quattro anni di effettivo servizio. Ai concorsi è ammesso il personale che alla data di scadenza dei termini per la presentazione delle domande: > abbia riportato, nell'ultimo biennio, un giudizio complessivo non inferiore a buono; > non abbia riportato, nell'ultimo biennio, sanzioni disciplinari più gravi della deplorazione.
PER LA TIPOLOGIA DI CUI AL PUNTO A	Valutazione dei titoli di servizio: rapporti informativi e giudizi complessivi del biennio anteriore, qualità delle mansioni svolte, incarichi e servizi speciali conferiti con specifico provvedimento dell'Amministrazione, titoli attinenti alla formazione professionale, lavori originali elaborati per il servizio, speciali riconoscimenti ed anzianità complessiva di servizio.
PER LA TIPOLOGIA DI CUI AL PUNTO B	> Prova scritta d'esame (questionario a risposta multipla ovvero a risposta sintetica) articolato su domande vertenti per il venti per cento su argomenti di cultura generale e per la restante parte su materie professionali (italiano, storia d'Italia a partire dal 1815, geografia fisica, politica ed economica dell'Italia, educazione civica, diritto penale, procedura penale, legislazione di pubblica sicurezza e leggi speciali, ordinamento e regolamenti dell'Amministrazione della Pubblica Sicurezza); > valutazione dei titoli di servizio: rapporti informativi e giudizi complessivi del biennio anteriore, qualità delle mansioni svolte, incarichi e servizi speciali conferiti con specifico provvedimento dell'Amministrazione, titoli attinenti alla formazione professionale, lavori originali elaborati per il servizio, speciali riconoscimenti ed anzianità complessiva di servizio.
CORSO DI FORMAZIONE	I vincitori del concorso sono ammessi a frequentare un corso di formazione professionale della durata non inferiore a tre mesi, al termine del quale conseguono, previo superamento dell'esame finale, la nomina a vice sovrintendente della Polizia di Stato. Le assegnazioni agli uffici e/o reparti vengono effettuate secondo un piano di ripartizione provinciale.

RIFERIMENTI NORMATIVI: L. 1° aprile 1981, n. 121; D.P.R. 24 aprile 1982, n. 335; D.M. 1 agosto 2002, n. 199



Matteo Losito

I CONCORSI PUBBLICI PER I RUOLI TECNICI

COME DIVENTARE DIRETTORE TECNICO

REQUISITI	Cittadinanza italiana - Godimento dei diritti politici - Età non superiore ai 32 anni - Qualità morali - Idoneità fisica ed attitudinale al servizio di polizia - Essere in regola, per i candidati di sesso maschile, nei riguardi degli obblighi di leva e non essere stati ammessi a prestare servizio militare non armato o servizio sostitutivo civile.
TITOLO DI STUDIO	Diploma di laurea appartenente alla classe delle lauree magistrali indicata di seguito in relazione a ciascuno dei profili professionali a concorso, ai sensi del decreto del ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca del 9 luglio 2009, pubblicato sulla Gazzetta ufficiale della Repubblica italiana - Serie generale n. 233 del 7 ottobre 2009 - conseguito presso un'università della Repubblica italiana, per concorrere ai posti del profilo professionale di: > Ingegnere di polizia scientifica: classe delle lauree magistrali in Ingegneria elettronica (LM-29) o Ingegneria delle telecomunicazioni (LM-27) ovvero in Ingegneria della sicurezza (LM-26); > Ingegnere in telecomunicazioni: classe delle lauree magistrali in Ingegneria delle telecomunicazioni (LM-27) ovvero in Ingegneria della sicurezza (LM-26); > Ingegnere meccanico: classe delle lauree magistrali in Ingegneria meccanica (LM-33); > Ingegnere edile: classe delle lauree magistrali in Architettura e Ingegn. civile - Architettura (LM-4); > Fisico di polizia scientifica: lauree magistrali in Fisica (LM-17) o Ingegneria elettronica (LM-29) o Ingegneria delle telecomunicazioni (LM-27) ovvero in Ingegneria della sicurezza (LM-26); > Fisico analista di procedure: lauree magistrali in Informatica (LM-18) o Sicurezza Informatica (LM-66); > Fisico analista di sistemi: lauree magistrali in Informatica (LM-18) o Sicurezza Informatica (LM-66); > Fisico merceologo: lauree magistrali in Scienze chimiche (LM-54) o Scienza e ingegneria dei materiali (LM-53) o Scienze e tecnologie della chimica industriale (LM-71); > Chimico: lauree magistrali in Scienze chimiche (LM-54) o Scienza e ingegneria dei materiali (LM-53) o Scienze e tecnologie della chimica industriale (LM-71); > Biologo: laurea magistrale in biologia; > Psicologo: laurea magistrale in Psicologia (LM-51); essere in possesso dell'abilitazione all'esercizio della professione ove prevista per legge.
PROVA PRESELETTIVA	Quesiti con risposta a scelta multipla concernenti le discipline d'esame previste per l'accesso ai singoli profili professionali.
PROVE DI IDONEITÀ, PSICO-FISICA ED ATTITUDINALE	Accertamenti di efficienza psico-fisica (esame clinico generale, prove strumentali e di laboratorio) ed attitudinali (dirette ad accertare l'attitudine del candidato, con una serie di test, collettivi ed individuali, ed un colloquio).
PROVE D'ESAME	Scritta: due prove della durata di otto ore ciascuna nelle materie indicate nel rispettivo profilo. Orale: materie delle prove scritte e le altre relative al profilo, nonché lingua straniera e informatica.
VALUTAZIONE TITOLI	I titoli valutabili sono di cultura (lauree, specializzazioni, abilitazioni etc.) e professionali (incarichi e servizi prestati presso amministrazioni pubbliche, attività di ricerca e studio presso Istituti Universitari etc.).
CORSO DI FORMAZIONE	I vincitori sono nominati direttori tecnici della Polizia di Stato e avviati alla frequenza del corso di formazione della durata di un anno presso la Scuola superiore di polizia; il corso prevede il conseguimento del master comprensivo di un tirocinio operativo presso strutture della Polizia di Stato. Superato l'esame finale i direttori tecnici sono confermati nel ruolo dei direttori tecnici della Polizia di Stato secondo l'ordine della graduatoria di fine corso.

>>>

INGEGNERE DI POLIZIA SCIENTIFICA

PROVE SCRITTE	1^ prova: tecniche di polizia scientifica e di criminalistica, con particolare riferimento agli aspetti storici, normativi. 2^ prova: fondamenti di ingegneria elettronica e meccanica con particolare riguardo all'acustica, alla fonica, alle telecomunicazioni, alla scienza dei materiali ed ai dispositivi elettronici utilizzati in campo forense.
PROVA ORALE	Materie delle prove scritte, elementi di diritto pubblico, elementi di diritto penale, norme sullo stato giuridico degli appartenenti ai ruoli del personale della Polizia di Stato.

INGEGNERE IN TELECOMUNICAZIONI

PROVE SCRITTE	1^ prova: teoria dell'informazione, teoria della modulazione, teoria della codificazione, commutazione e reti, trasmissione dati. 2^ prova: elettroacustica e telefonia, trasmissione su conduttore, radiocomunicazione.
PROVA ORALE	Materie delle prove scritte, elementi di diritto pubblico, elementi di diritto penale, norme sullo stato giuridico degli appartenenti ai ruoli del personale della Polizia di Stato.

INGEGNERE MECCANICO

PROVE SCRITTE	1^ prova: quesiti a risposta multipla su argomenti di carattere tecnico-scientifico, intesi ad individuare la capacità di ragionamento logico-deduttivo, nonché su argomenti di carattere sociale, politico ed economico. 2^ prova: fabbricazione e montaggio di componenti meccanici, con elaborazione di cicli di lavorazione; programmazione, avanzamento e controllo della produzione; analisi e valutazione dei costi; realizzazione e gestione di semplici impianti industriali (con particolare riferimento allo studio e dimensionamento di magazzini parti di ricambio, le strategie organizzative e criteri degli approvvigionamenti); progetto di elementi e semplici gruppi meccanici; controllo e collaudo dei materiali, dei semilavorati e dei prodotti finiti; utilizzazione di impianti e sistemi automatizzati di movimentazione e di produzione; controllo e messa a punto di impianti, macchinari, nonché dei relativi programmi e servizi di manutenzione.
PROVA ORALE	Materie delle prove scritte, meccanica applicata alle macchine, costruzioni meccaniche, costruzioni automobilistiche, scienze delle costruzioni, impianti meccanici, elementi di diritto pubblico, elementi di diritto penale, norme sullo stato giuridico degli appartenenti ai ruoli del personale della Polizia di Stato.

INGEGNERE EDILE

PROVE SCRITTE	1^ prova: relazione tecnico-illustrativa sui criteri fondamentali per la progettazione di immobili da destinare ad uffici e relativa normativa tecnica vigente. Relazione tecnico-illustrativa accompagnata da schemi e grafico concernente il progetto di ristrutturazione ed adattamento di un dato immobile nella sede di un organismo postato, del quale verrà precisata la consistenza organica. La relazione dovrà illustrare i caratteri distributivi e l'organizzazione funzionale prevista nonché le caratteristiche tecniche e tecnologiche dell'immobile con particolare riferimento ai materiali ed agli impianti. 2^ prova: studio e dimensionamento, con elaborazione grafica e particolari esecutivi, di una struttura di uso collettivo (mensa, palestra, alloggio, aule). Relazione tecnico-illustrativa, comprensiva dei criteri fondamentali per il dimensionamento, concernente la progettazione di opere di edilizia secondo i procedimenti tradizionali o con sistemi di prefabbricazione con particolare riguardo: all'inserimento dell'intervento edilizio in un piano di assetto con definizione dei parametri urbanistici; alle strutture portanti di fondazione ed elevazione; ai criteri di scelta dei dati risultanti da fissare nei capitolati tecnici, unitamente al dimensionamento di massima per la determinazione dei costi preventivi, relativamente agli impianti idrosanitari, fognari, elettrici, di isolamento acustico e termico, di riscaldamento o di ventilazione e condizionamento secondo le migliori tecniche per il risparmio energetico.
PROVA ORALE	Materie delle prove scritte, normativa sulla sicurezza e sull'igiene del lavoro, legislazione delle opere pubbliche, legislazione urbanistico-edilizia con particolare riferimento alla legge urbanistica fondamentale nazionale e successive modifiche ed integrazioni, agli interventi sull'edilizia esistente, la tutela dei beni di interesse collettivo, organizzazione del Dipartimento della ps, elementi di diritto pubblico, elementi di diritto penale, norme sullo stato giuridico degli appartenenti ai ruoli del personale della Polizia di Stato.

FISICO DI POLIZIA SCIENTIFICA

PROVE SCRITTE	1^prova: tecniche di polizia scientifica e di criminalistica, con riferimento agli aspetti storici, normativi. 2^prova: fondamenti di fisica generale e sperimentale con particolare riguardo all'ottica, alla balistica, alle tecniche di analisi non distruttive, all'analisi delle informazioni, alla statistica, all'analisi computerizzata delle immagini ed alle tecniche di grafica computerizzata.
PROVE ORALI	Materie delle prove scritte, elementi di diritto pubblico, elementi di diritto penale, norme sullo stato giuridico degli appartenenti ai ruoli del personale della Polizia di Stato.

FISICO ANALISTA DI PROCEDURE E FISICO ANALISTA DI SISTEMI

PROVE SCRITTE	1^prova: architettura degli elaborati, sistemi operativi, reti e sistemi di telecomunicazione digitali, project management, sistemi per la protezione del software. 2^Prova: metodologie e tecniche di analisi, progettazione e sviluppo del software e di basi dati, modelli e caratteristiche dei sistemi distribuiti, sistemi informativi e <i>datawarehousing</i> .
PROVE ORALI	Materie delle prove scritte, sistemi per la protezione del software, dei dati e delle comunicazioni, elementi di diritto pubblico, elementi di diritto penale, norme sullo stato giuridico degli appartenenti ai ruoli del personale della Polizia di Stato.

CHIMICO

PROVE SCRITTE	1^prova: tecniche di polizia scientifica e di criminalistica, con riferimento agli aspetti storici, normativi. 2^prova: fondamenti di chimica organica, inorganica e analitica, tecniche strumentali in campo forense.
PROVE ORALI	Materie delle prove scritte, elementi di diritto pubblico, elementi di diritto penale, norme sullo stato giuridico degli appartenenti ai ruoli del personale della Polizia di Stato.

PSICOLOGO

PROVE SCRITTE	1^ prova: psicologia generale; 2^ prova: psicologia del lavoro e delle organizzazioni.
PROVE ORALI	Materie delle prove scritte, psicologia sociale, elementi di psicologia generale; teoria e tecnica dell'indagine della personalità; statistica psicosometrica; metodologie e tecniche della ricerca psicologica e sociale; normativa vigente in materia socio-assistenziale ed antinfortunistica; elementi di diritto pubblico, elementi di diritto penale, norme sullo stato giuridico degli appartenenti ai ruoli del personale della Polizia di Stato.

RIFERIMENTI NORMATIVI: D.M. 12 ottobre 2002, n. 276; D.M. 30 giugno 2003, n. 198; D.Lgs. 5 ottobre 2000, n. 334; D.P.R. 24 aprile 1982, n. 337

COME DIVENTARE VICE PERITO TECNICO DELLA POLIZIA DI STATO

REQUISITI	Cittadinanza italiana - Godimento dei diritti politici - Età non superiore ai 32 anni - Qualità morali e di condotta - Idoneità fisica ed attitudinale al servizio di polizia - Essere in regola, per i candidati di sesso maschile, nei riguardi degli obblighi di leva e non essere stati ammessi a prestare servizio militare non armato o servizio sostitutivo civile.
TITOLO DI STUDIO	Diploma di istruzione secondaria di II grado, che consente l'iscrizione ai corsi per il conseguimento del diploma universitario, nonché, ove sia previsto dalla legge, del diploma o attestato di abilitazione, tutti attinenti all'esercizio dell'attività inerente il profilo professionale per il quale si concorre.
PROFILI PROFESSIONALI	Il bando di concorso individua gli specifici titoli occorrenti per ciascuno dei profili professionali messi a concorso: > nel settore polizia scientifica: chimico, biologico, fonico, balistico; > nel settore telematica: tecnico in informatica, tecnico in telecomunicazioni; > nel settore motorizzazione: meccanico veicoli terrestri, navale, meccanico aeromobili; > nel settore equipaggiamento: tecnico di laboratorio merceologico; > nel settore accasermamento: tecnico geometra; > nel settore arruolamento e psicologia: tecnico assistente sociale; > nel settore sanitario: caposala, tecnico di radiologia medica, neurofisiopatologo, tecnico della riabilitazione motoria.





PROVE DI IDONEITÀ, PSICO-FISICA ED ATTITUDINALE	Accertamenti di efficienza psico-fisica (esame clinico generale, prove strumentali e di laboratorio) ed attitudinali (accertamento dell'attitudine del candidato al servizio di polizia attraverso batterie di test collettivi ed individuali ed un colloquio)
PROVE D'ESAME	Scritta: tema nelle materie di carattere professionale previste dal bando di concorso per ciascun profilo della durata di 6 ore. Orale: colloquio oltre che nelle materie di carattere professionale previste dal bando di concorso per ciascun profilo, lingua straniera prescelta dal candidato; informatica
CORSO DI FORMAZIONE	I vincitori sono avviati a frequentare un corso preordinato alla formazione tecnico-professionale di durata non inferiore a sei mesi. Gli allievi, dopo gli esami scritti e orali e le prove pratiche di fine corso, vengono nominati vice periti tecnici in prova, previo conseguimento del giudizio di idoneità.

RIFERIMENTI NORMATIVI: D.P.R. 24 aprile 1982, n. 337; D. Lgs. 28 febbraio 2001, n.53; D.M. 30 giugno 2003, n. 198; D.M. 28 aprile 2005, n. 129.

COME DIVENTARE **VICE REVISORE TECNICO** DELLA POLIZIA DI STATO

REQUISITI	Cittadinanza italiana - Godimento dei diritti politici - Non aver compiuto 30 anni di età - Possesso delle qualità morali e di condotta - Idoneità psico-fisica per l'espletamento dei compiti propri del ruolo dei revisori tecnici della Polizia di Stato - Non aver riportato condanne a pena detentiva per delitti non colposi e non esser stato sottoposto a misure di sicurezza o prevenzione - Per i candidati di sesso maschile, essere in regola nei riguardi degli obblighi di leva e non esser stati dichiarati obiettori di coscienza - Non esser stato espulso dalle forze armate, dai corpi militarmente organizzati o destituito da pubblici uffici, dispensato dall'impiego per persistente insufficiente rendimento, ovvero decaduto da un impiego statale.
TITOLO DI STUDIO	Diploma di istruzione professionale almeno triennale conseguito presso un istituto statale o comunque riconosciuto dallo Stato ovvero, ove non sia previsto il suddetto diploma, di un diploma o di un attestato di qualifica rilasciato dalle regioni al termine di corsi di durata almeno triennale nell'ambito della formazione professionale. Nelle professioni sanitarie infermieristiche, diploma di laurea triennale nelle professioni sanitarie infermieristiche ex D.M. 509/1999 e D.M. 270/2004, ovvero diploma universitario della medesima durata ex L. n. 341/1990, ovvero diploma di infermiere professionale conseguito al termine di corso di diplomi di scuole dirette a fini speciali, istituite ai sensi del D.P.R. n. 162/1982, di durata triennale.
PROFILI PROFESSIONALI	> Settore polizia Scientifica: chimico, biologico, fonico, balistico; > settore telematica: elettronico, telegrafico, tecnico di apparecchiature di duplicazione e fotocopie, radiotelegrafista-goniometrista, operatore di elaboratori elettronici, tecnico procedurista; > settore motorizzazione: tecnico di veicoli a motore, motorista navale, meccanico motorista aeromobili, elettricista, carrozziere, carpentiere navale, tecnico di strutture aeromobili, tecnico di impianti e mezzi speciali, tecnico di macchine utensili; > settore equipaggiamento: sarto, calzolaio, armaiolo; > settore sanitario: infermiere, tecnico di radiologia medica. Può essere presentata domanda per i posti, tra quelli messi a concorso, relativi ad un solo profilo professionale.
PROVE DI IDONEITÀ, PSICO-FISICA ED ATTITUDINALE	Accertamenti psico-fisici (esame clinico generale, prove strumentali e di laboratorio) ed attitudinali (accertamento dell'attitudine del candidato al servizio di polizia attraverso batterie di test collettivi ed individuali ed un colloquio).



PROVE D'ESAME	La prova d'esame consiste in risposte ad un questionario articolato su domande tendenti ad accertare il grado di preparazione culturale e professionale dei candidati, nei rispettivi profili per i quali si chiede di partecipare, nonché il livello di conoscenza della lingua straniera prescelta dal candidato e delle apparecchiature ed applicazioni informatiche più diffuse. I candidati risultati idonei alla prova scritta sono sottoposti agli accertamenti psico-fisici ed attitudinali. per l'idoneità fisica, psichica ed attitudinale, secondo quanto previsto dal D.M. 30 giugno 2003, n. 198.
CORSO DI FORMAZIONE	I vincitori del concorso sono ammessi a frequentare un corso di formazione tecnico professionale della durata non inferiore a sei mesi al termine del quale, qualora ottengano il giudizio di idoneità, conseguono la nomina a vice revisore tecnico in prova.

RIFERIMENTI NORMATIVI: D.P.R. 24 aprile 1982, n. 337; D. Lgs. 28.02.2001, n.53; D.M. 28 aprile 2005, n. 129; D.M. 30 giugno 2003, n. 198

COME DIVENTARE **OPERATORE TECNICO** DELLA POLIZIA DI STATO

REQUISITI	Cittadinanza italiana - Godimento dei diritti politici - Età non superiore ai 30 anni - Essere in possesso delle qualità morali e di condotta - Idoneità fisica ed attitudinale al servizio di polizia - Essere in regola, per i candidati di sesso maschile, nei riguardi degli obblighi di leva e non essere stati ammessi a prestare servizio militare non armato o servizio sostitutivo civile - Non esser stato espulso dalle forze armate, dai corpi militarmente organizzati o destituito da pubblici uffici, dispensato dall'impiego per persistente insufficiente rendimento, ovvero decaduto da un impiego statale.
TITOLO DI STUDIO	Scuola secondaria di primo grado.
PROFILI PROFESSIONALI	Il bando di concorso indica i posti per i seguenti profili professionali: > settore polizia Scientifica: operatore tecnico di laboratorio chimico-biologico, operatore tecnico balistico, operatore tecnico di laboratorio fonico; > settore telematico: manutentore di impianti ed apparecchiature radioelettriche, televisive, di amplificazione e registrazione, manutentore di impianti ed apparecchiature telegrafiche e di trasmissione di dati, operatore tecnico addetto alla trasmissione e ricezione di messaggi, dati ed immagini, nonché alla duplicazione e fotoreproduzione, operatore tecnico addetto alle lavorazioni dei centri di elaborazione e trattamento dati ed informazioni; > settore motorizzazione: manutentore veicoli a motore, manutentore addetto ai natanti, manutentore di aeromobili, manutentore di macchine utensili, di impianti; > settore sanitario: operatore tecnico di assistenza.
PROVE DI IDONEITÀ, PSICO-FISICA ED ATTITUDINALE	Accertamenti psico-fisici (esame clinico generale, prove strumentali e di laboratorio) ed attitudinali (accertamento dell'attitudine del candidato al servizio di polizia attraverso batterie di test collettivi ed individuali ed un colloquio).
PROVE D'ESAME	Prova pratica a carattere professionale, consistente in risposte ad un questionario articolato su domande vertenti su argomenti di cultura generale, sulle materie previste dai programmi della scuola secondaria di primo grado o equipollente, nonché sull'accertamento di un sufficiente grado di conoscenza della lingua straniera prescelta dal candidato e delle apparecchiature ed applicazioni informatiche più diffuse.
CORSO DI FORMAZIONE	I vincitori del concorso sono avviati a frequentare un corso di formazione a carattere teorico-pratico della durata di quattro mesi, al termine del quale, previo superamento degli esami, sono nominati operatori tecnici in prova secondo l'ordine di graduatoria.

RIFERIMENTI NORMATIVI: D.P.R. 24 aprile 1982, n. 337; D.M. 30 giugno 2003, n. 198; D.M. 28 aprile 2005, n. 129.



LA PROGRESSIONE DI CARRIERA NEI RUOLI TECNICI: I CONCORSI INTERNI

La procedura interna per l'immissione nel ruolo dei direttori tecnici della Polizia di Stato prevede le stesse fasi concorsuali della procedura pubblica, ad eccezione di quella della valutazione dei titoli che riguarderà quelli di servizio, come previsto dall'art. 28 del D.M. 2 dicembre 2002, n. 276 e quella relativa all'accertamento dei requisiti, in questo caso solo attitudinali, disposti dal D.M. 30 giugno 2003, n. 198.

CONCORSO PER PERITO TECNICO SUPERIORE DELLA POLIZIA DI STATO

REQUISITI	Al concorso sono ammessi gli appartenenti al ruolo dei periti tecnici della Polizia di Stato in possesso, alla data delle vacanze suddette, della qualifica di perito tecnico capo e di un diploma di istruzione secondaria di secondo grado. Sono esclusi dal concorso coloro che nel triennio precedente la vacanza, abbiano riportato un giudizio complessivo inferiore a "buono", nonché il personale in atto sospeso cautelaramente dal servizio.
TITOLO DI STUDIO	Diploma di istruzione secondaria di II grado.
PROFILI PROFESSIONALI	Il bando di concorso indica i posti per i seguenti profili professionali: chimico, biologico, fonico, balistico, telecomunicazioni, informatica, meccanico veicoli terrestri, meccanico navale, meccanico aeromobili, geometra, assistente sociale, capo sala, neurofisiopatologo, perito tecnico superiore di radiologia medica, perito tecnico superiore della riabilitazione motoria e perito tecnico superiore di laboratorio merceologico. Può essere presentata domanda per i posti, tra quelli messi a concorso, relativi ad un solo profilo professionale.
PROVE D'ESAME	a) Prova scritta, per lo svolgimento della quale i candidati avranno a disposizione sei ore, consistente nella stesura di un elaborato nelle materie attinenti al profilo professionale di ciascun candidato. b) Colloquio sulle materie della prova scritta, nonché su elementi di diritto penale, elementi di diritto processuale penale e ordinamento e regolamenti dell'Amministrazione della pubblica sicurezza.
VALUTAZIONE TITOLI	Valutazione dei titoli di servizio.
CORSO DI FORMAZIONE	Non è previsto alcun corso di formazione bensì vengono nominati periti tecnici superiori con decorrenza dal 1° gennaio dell'anno successivo alla vacanza.

RIFERIMENTI NORMATIVI: D.P.R. 24 aprile 1982, n. 337; D. Lgs. 28.02.2001, n.53; D.M. 28 aprile 2005, n. 129; D.M. 5 giugno 1998, n. 234.

CONCORSO PER VICE PERITO TECNICO DELLA POLIZIA DI STATO

REQUISITI	Al concorso è ammesso a partecipare il personale del ruolo dei revisori tecnici della Polizia di Stato con un'anzianità di servizio, alla data del bando, non inferiore a tre anni, ovvero il personale del ruolo degli operatori e collaboratori tecnici con un'anzianità di servizio, alla stessa data, non inferiore a sette anni, purché nel biennio precedente non abbiano riportato la sanzione disciplinare della deplorazione od altra più grave.
TITOLO DI STUDIO	I candidati devono essere in possesso del titolo di studio specifico in relazione al profilo professionale per i cui posti concorrono, o di un titolo dichiarato equipollente, nonché dell'abilitazione professionale eventualmente prevista dalla legge per l'esercizio dell'attività professionale.
PROFILI PROFESSIONALI	Il bando di concorso indica i posti per i seguenti profili professionali: chimico, biologico, fonico, balistico, telecomunicazioni, informatica, meccanico veicoli terrestri, navale, meccanico aeromobili, geometra, assistente sociale, capo sala, neurofisiopatologo, vice perito tecnico di radiologia medica, vice perito tecnico della riabilitazione motoria e vice perito tecnico di laboratorio merceologico. Può essere presentata domanda per i posti, tra quelli messi a concorso, relativi ad un solo profilo professionale.



ACCERTAMENTI ATTITUDINALI	I candidati che hanno superato le prove suddette sono tenuti a sottoporsi all'accertamento dei requisiti attitudinali di cui all'art. 7 del decreto ministeriale 30 giugno 2003, n. 198..
PROVE D'ESAME	a) Prova scritta, per lo svolgimento della quale i candidati avranno a disposizione sei ore, consistente nella stesura di un elaborato nelle materie attinenti al profilo professionale di ciascun candidato. b) Colloquio vertente, oltre che sulle materie della prova scritta, anche su elementi di diritto penale, elementi di diritto processuale penale e ordinamento e regolamenti dell'Amministrazione della pubblica sicurezza.
VALUTAZIONE TITOLI	Valutazione dei titoli di servizio.
CORSO DI FORMAZIONE	I vincitori del concorso saranno avviati a frequentare un corso di formazione tecnico-professionale di durata non inferiore a sei mesi, conservando la qualifica rivestita all'atto dell'ammissione al corso.

RIFERIMENTI NORMATIVI: D.P.R. 24 aprile 1982, n. 337; D. Lgs. 28 febbraio 2001, n.53; D.M. 30 giugno 2003; D.M. 28 aprile 2005, n. 129

CONCORSO PER VICE REVISORE TECNICO DELLA POLIZIA DI STATO

REQUISITI	Al concorso sono ammessi gli appartenenti al ruolo degli operatori e collaboratori tecnici in possesso dell'abilitazione professionale eventualmente prevista dalla legge per l'esercizio dell'attività propria del profilo professionale per il quale si concorre, che abbiano compiuto al 31 dicembre dell'anno cui si riferisce il concorso quattro anni di effettivo servizio e non abbiano riportato, nei due anni precedenti, sanzioni disciplinari più gravi della deplorazione. Il trenta per cento dei posti è riservato al personale con la qualifica di collaboratore tecnico capo.
TITOLO DI STUDIO	Diploma di istruzione secondaria di II grado.
PROFILI PROFESSIONALI	Il bando di concorso indica i posti per i seguenti profili professionali: > settore polizia Scientifica: chimico, biologico, fonico, balistico; > settore telematico: elettronico, telegrafico, tecnico di apparecchiature di duplicazione e fotocopie, radiotelegrafista-goniometrista, operatore di elaboratori elettronici, tecnico procedurista; > settore motorizzazione: tecnico di veicoli a motore, motorista navale, meccanico motorista aeromobili, elettricista, carrozziere, carpentiere navale, tecnico di strutture aeromobili, tecnico di impianti e mezzi speciali, tecnico di macchine utensili; > settore equipaggiamento: sarto, calzolaio, armaiolo; > settore sanitario: infermiere, tecnico di radiologia medica. Può essere presentata domanda per i posti, tra quelli messi a concorso, relativi ad un solo profilo professionale.
PROVE D'ESAME	Prova pratica a carattere professionale: consiste in un questionario articolato in domande a risposta a scelta multipla tendente ad accertare la preparazione tecnico-professionale dei candidati, con riguardo al profilo professionale per i cui posti concorrono.
VALUTAZIONE TITOLI	Valutazione dei titoli di servizio: rapporti informativi e giudizi complessivi del biennio anteriore, qualità delle mansioni svolte, incarichi e servizi speciali conferiti con specifico provvedimento dell'Amministrazione, titoli attinenti alla formazione professionale del candidato, lavori originali elaborati per il servizio, speciali riconoscimenti, anzianità complessiva di servizio.
CORSO DI FORMAZIONE	I vincitori del concorso sono ammessi a frequentare un corso di formazione tecnico professionale della durata non inferiore a sei mesi al termine del quale, qualora ottengano il giudizio di idoneità, conseguono la nomina a vice revisore tecnico in prova.

RIFERIMENTI NORMATIVI: D.P.R. 24 aprile 1982, n. 337; D. Lgs. 28 febbraio 2001, n.53; D.M. 30 giugno 2003; D.M. 28 aprile 2005, n. 129



**CONCORSO INTERNO, PER TITOLI DI SERVIZIO ED ESAME, A 1400 POSTI PER L'ACCESSO
AL CORSO DI FORMAZIONE PER LA NOMINA ALLA QUALIFICA DI VICE ISPETTORE
DEL RUOLO DEGLI ISPETTORI DELLA POLIZIA DI STATO INDETTO CON DECRETO DEL 24 SETTEMBRE 2013**

CANDIDATURE	
Candidati	20.646
Uomini	85%
Donne	15%
Nord	30%
Centro	24%
Sud	46%
Età media	44 anni
Ruolo agenti, assistenti	76%
Ruolo sovrintendenti	24%

PROVA PRESELETTIVA	
Sedi impiegate	13
Candidati partecipanti alla prova	12.885
Uomini	87%
Donne	13%
Candidati risultati idonei per la prova scritta	7.032
PROVA SCRITTA	
Sedi impiegate	11
Candidati partecipanti alla prova	6.433
Uomini	86%
Donne	14%

**CONCORSO INTERNO, PER TITOLI DI SERVIZIO E SUPERAMENTO DI SUCCESSIVO
CORSO DI FORMAZIONE PROFESSIONALE, A 7563 POSTI, RELATIVI ALLE VACANZE DISPONIBILI
NEL PERIODO COMPRESO TRA IL 31 DICEMBRE 2004 ED IL 31 DICEMBRE 2012,
PER LA NOMINA ALLA QUALIFICA DI VICE SOVRINTENDENTE DEL RUOLO
DEI SOVRINTENDENTI DELLA POLIZIA DI STATO CON DECRETO.**

CANDIDATURE	
Candidati	42.864
Uomini	85%
Donne	15%
Nord	31%
Centro	26%
Sud	43%
Età media	47 anni
Agenti	2%
Agenti Scelti	6%
Assistenti	22%
Assistenti Capo	70%
Candidati ammessi alla valutazione titoli	36.146
Titoli di servizio da valutare	366.313

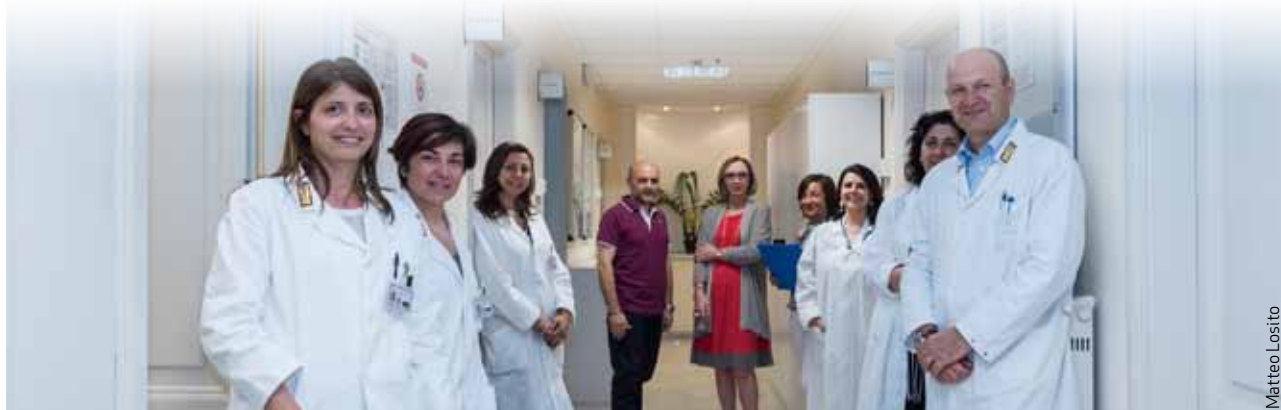


I MEDICI DELLA POLIZIA DI STATO

COME DIVENTARE MEDICO DELLA POLIZIA DI STATO

REQUISITI	Cittadinanza italiana - Godimento dei diritti politici - Età non superiore ai 32 anni - Qualità morali - Idoneità fisica ed attitudinale al servizio di polizia - Essere in regola, per i candidati di sesso maschile, nei riguardi degli obblighi di leva e non essere stati ammessi a prestare servizio militare non armato o servizio sostitutivo civile.
TITOLO DI STUDIO	> laurea in medicina e chirurgia rilasciato secondo l'ordinamento didattico vigente prima dell'adeguamento ai sensi dell'articolo 17, comma 95, della legge 15 maggio 1997, n. 127, e delle sue disposizioni attuative, ovvero di una laurea specialistica appartenente alla classe delle lauree in medicina e chirurgia (46/S), ovvero di una laurea magistrale in medicina e chirurgia (LM-41) conseguiti presso un'università della Repubblica italiana, ovvero in un istituto di istruzione universitaria equiparato; > essere in possesso dell'abilitazione all'esercizio della professione di medico-chirurgo.
PROVA PRESELETTIVA	Quesiti con risposta a scelta multipla su patologia speciale medica, patologia speciale chirurgica, semeiotica e clinica medica; semeiotica e clinica chirurgica con nozioni di chirurgia d'urgenza; elementi di medicina legale e di antropologia criminale; elementi di medicina del lavoro e protezione antinfortunistica; elementi di igiene.
PROVE DI IDONEITÀ, PSICO-FISICA ED ATTITUDINALE	Accertamenti di efficienza psico-fisica (esame clinico generale, prove strumentali e di laboratorio) ed attitudinali (dirette ad accertare l'attitudine del candidato, con una serie di test, collettivi ed individuali, ed un colloquio).
PROVE D'ESAME	Scritta (due prove della durata massima di otto ore ciascuna) su: a) patologia speciale medica; b) patologia speciale chirurgica. Orale: verte sulle materie oggetto delle prove scritte e su: semeiotica e clinica medica; semeiotica e clinica chirurgica con nozioni di chirurgia d'urgenza; elementi di medicina legale e di antropologia criminale; elementi di medicina del lavoro e protezione antinfortunistica; elementi di igiene, lingua straniera e informatica.
VALUTAZIONE TITOLI	I titoli valutabili sono di cultura (lauree, specializzazioni, abilitazioni etc.) e professionali (incarichi e servizi prestati presso amministrazioni pubbliche, attività di ricerca e studio presso istituti universitari etc.)
CORSO DI FORMAZIONE	I vincitori sono avviati alla frequenza del corso di formazione della durata di un anno presso la Scuola superiore di polizia; il corso prevede il conseguimento del master comprensivo di un tirocinio operativo presso strutture della Polizia di Stato. Superato l'esame finale i medici sono confermati nel ruolo dei medici della Polizia di Stato secondo l'ordine della graduatoria di fine corso.

RIFERIMENTI NORMATIVI: D.M. 12 ottobre 2002, n. 276; D.M. 30 giugno 2003, n. 198; D.Lgs. 5 ottobre 2000, n. 334; D.P.R. 24 aprile 1982, n. 338



Matteo Losito

CONCORSO PER MEDICO DELLA POLIZIA DI STATO (procedura interna per avanzamento in carriera)

REQUISITI	Appartenere ai ruoli della Polizia di Stato. Per coloro che rivestano una qualifica inferiore a quella di vice ispettore o di vice perito tecnico devono aver maturato un'anzianità di servizio di almeno tre anni alla data di pubblicazione del bando di concorso. Essere in possesso dell'abilitazione all'esercizio della professione di medico-chirurgo ed essere iscritti all'albo professionale dell'ordine dei medici-chirurghi.
TITOLO DI STUDIO	Diploma di laurea in medicina e chirurgia rilasciato secondo l'ordinamento didattico vigente prima dell'adeguamento ai sensi dell'articolo 17, comma 95, della legge 15 maggio 1997, n. 127, e delle sue disposizioni attuative, ovvero di una laurea specialistica appartenente alla classe delle lauree in medicina e chirurgia (46/S), ovvero di una laurea magistrale in medicina e chirurgia (LM-41) conseguiti presso un'università della Repubblica italiana, ovvero in un istituto di istruzione universitaria equiparato.
PROVA PRESELETTIVA	Quesiti con risposta a scelta multipla su patologia speciale medica, patologia speciale chirurgica; semeiotica e clinica medica; semeiotica e clinica chirurgica con nozioni di chirurgia d'urgenza; elementi di medicina legale e di antropologia criminale; elementi di medicina del lavoro e protezione antinfortunistica.
ACCERTAMENTI ATTITUDINALI	Accertamenti attitudinali diretti ad accertare l'attitudine del candidato, con una serie di test, collettivi ed individuali, ed un colloquio.
PROVE D'ESAME	Scritta (due prove della durata massima di otto ore ciascuna) su: a) patologia speciale medica; b) patologia speciale chirurgica. Orale: verte sulle materie oggetto delle prove scritte e su: semeiotica e clinica medica; semeiotica e clinica chirurgica con nozioni di chirurgia d'urgenza; elementi di medicina legale e di antropologia criminale; elementi di medicina del lavoro e protezione antinfortunistica; elementi di igiene, lingua straniera e informatica.
VALUTAZIONE DEI TITOLI	Valutazione dei titoli previsti dall'articolo 29 del D.M. 12 ottobre 2002, n.276.
CORSO DI FORMAZIONE	I vincitori sono avviati alla frequenza del corso di formazione della durata di un anno presso la Scuola Superiore di polizia; il corso prevede il conseguimento del Master comprensivo di un tirocinio operativo presso strutture della Polizia di Stato. Superato l'esame finale i medici sono confermati nel ruolo dei medici della Polizia di Stato secondo l'ordine della graduatoria di fine corso.

RIFERIMENTI NORMATIVI: D.M. 12 ottobre 2002, n. 276; D.M. 30 giugno 2003, n. 198; D.Lgs. 5 ottobre 2000, n. 334; D.P.R. 24 aprile 1982, n. 338

LE FIAMME ORO

COME DIVENTARE ATLETA DEI GRUPPI SPORTIVI DELLA POLIZIA DI STATO

REQUISITI	Cittadinanza italiana - Godimento dei diritti civili e politici - Aver compiuto il 17° anno di età e non aver compiuto il 35° anno di età - Possedere le qualità morali e di condotta previste dall'art. 26 della legge 1° febbraio 1989, n. 53 - Titolo di studio di diploma di scuola secondaria di 1° grado o equipollente - Essere stato riconosciuto da parte del Coni o dalle federazioni sportive nazionali atleta di interesse nazionale ed essere in possesso di almeno uno dei titoli sportivi valutabili indicati nel bando di concorso - Idoneità fisica, psichica ed attitudinale al servizio di polizia - Non esser stato espulso dalle forze armate, dai corpi militarmente organizzati o destituito da pubblici uffici, dispensato dall'impiego per persistente insufficiente rendimento, ovvero decaduto da un impiego statale.
PROVE DI IDONEITÀ, PSICO-FISICA ED ATTITUDINALE	Accertamenti dell'idoneità psico-fisica, (esame clinico generale, prove strumentali e di laboratorio) e dei requisiti attitudinali (accertamento dell'attitudine del candidato al servizio di polizia attraverso batterie di test collettivi ed individuali ed un colloquio).

VALUTAZIONE TITOLI	Valutazione dei titoli sportivi certificati dal Coni o dalle federazioni sportive nazionali acquisiti nei dodici mesi precedenti la data di pubblicazione del bando di concorso; valutazione dei seguenti titoli di studio e abilitazioni professionali: > diploma di laurea; > corso di specializzazione post-laurea; > abilitazione all'esercizio della professione; > diploma di scuola secondaria di secondo grado; > attestato di tecnico specialista sportivo.
CORSO DI FORMAZIONE	I vincitori del concorso sono nominati allievi agenti della Polizia di Stato ed ammessi a frequentare un corso di formazione della durata di 12 mesi.

RIFERIMENTI NORMATIVI: D.M. 30 giugno 2003, n. 198; D.P.R. 29 dicembre 2003, n. 393; D.M.I. 28 aprile 2005, n. 129; L. 4 novembre 2010, n. 183, art. 28.



PER I CONCORSI PUBBLICI (COMMISSARIO, VICE ISPETTORE, AGENTE, DIRETTORE TECNICO, VICE PERITO, VICE REVISORE, OPERATORE TECNICO E MEDICO), LA LEGGE 12 GENNAIO 2015, N. 2 HA ABOLITO IL REQUISITO DEL LIMITE DI ALTEZZA PER IL RECLUTAMENTO DEL PERSONALE DELLE FORZE DI POLIZIA, DEMANDANDO AD UN SUCCESSIVO REGOLAMENTO LA DEFINIZIONE DEI PARAMETRI FISICI SOSTITUTIVI. AI SENSI DELL'ARTICOLO 4 DELLA LEGGE, NELLE MORE DELL'ENTRATA IN VIGORE DELLE NUOVE DISPOSIZIONI REGOLAMENTARI, CONTINUANO AD APPLICARSI I LIMITI DI ALTEZZA PREVISTI DALLA VIGENTE NORMATIVA.

LA BANDA

COME DIVENTARE ORCHESTRALE DELLA POLIZIA DI STATO

REQUISITI	Cittadinanza italiana - Godimento dei diritti politici - Età non superiore ai 32 anni - Qualità morali e di condotta - Idoneità fisica ed attitudinale al servizio di polizia - Essere in regola, per i candidati di sesso maschile, nei riguardi degli obblighi di leva e non essere stati ammessi a prestare servizio militare non armato o servizio sostitutivo civile.
TITOLO DI STUDIO	Diploma di conservatorio nello strumento relativo al posto per cui si concorre, e, qualora detto titolo di studio non abbia valenza di diploma di scuola secondaria di secondo grado che consenta l'iscrizione ai corsi universitari, aver conseguito altresì un diploma di scuola secondaria di secondo grado. Il ruolo degli orchestrali si articola in tre parti e in sei qualifiche in relazione alla posizione ed al ruolo dello strumento nell'organizzazione strumentale della banda.
PROVE D'ESAME	a) Esecuzione con lo strumento per il quale è stato bandito il concorso di un brano da concerto scelto dal candidato e di uno studio di adeguate difficoltà tecniche scelto dalla commissione d'esame tra le tre proposte dal candidato; b) lettura ed esecuzione a prima vista di uno o più brani scelti dalla commissione; c) colloquio vertente su nozioni relative alla struttura fisico-acustica ed alla storia dello strumento per il quale si concorre; lingua straniera prescelta dal candidato; informatica
PROVE DI IDONEITÀ, PSICO-FISICA ED ATTITUDINALE	Accertamenti di efficienza psico-fisica (esame clinico generale, prove strumentali e di laboratorio) ed attitudinali (accertamento dell'attitudine del candidato al servizio di polizia attraverso batterie di test collettivi ed individuali ed un colloquio).
CORSO DI FORMAZIONE	I vincitori sono nominati allievi vice periti tecnici orchestrali della Polizia di Stato e avviati a frequentare un corso preordinato alla formazione tecnico-professionale. I vincitori del concorso vengono nominati periti tecnici orchestrali in prova e destinati a prestare servizio a Roma, sede della banda musicale della Polizia di Stato.

RIFERIMENTI NORMATIVI: D.P.R. 30 aprile 1987, n. 240; D.P.R. 24 aprile 1982, n. 337; D.M. 30 giugno 2003, n. 198